

# RISPARMIO & INVESTIMENTI

IL PUNTO

INVESTIRE A PIAZZA AFFARI

## INVESTIRE A PIAZZA AFFARI

# Dieci debutti entro l'estate quasi tutti ancora su Aim

In pole position Franchi Umberto Marmi e Linkem. Si pa-rla anche di San Lorenzo, Ferretti, Sia Credito Fondiario, Rcf

### Lucilla Incorvati

■ Almeno 10. Sono le Ipo che arriveranno a Piazza Affari da qui alla pausa estiva di fine luglio. A fare la parte da leone come accade ormai da qualche anno sarà ancora il segmento Aim Italia, che proprio in questo mese di maggio spegne la sua decima candolina e dove dall'inizio dell'anno sono approdate già 7 società. Come al solito saranno società industriali o appartenenti alla migliore manifattura italiana, dall'elevata eterogeneità. Non circolano ancora i nomi perché essendo quotazioni veloci la riservatezza è d'obbligo. Di certo fra queste c'è Franchi Umberto Marmi, leader in Italia nella lavorazione del marmo e specializzata nel segmento lusso (62 mln di ricavi), accompagnata in questo percorso secondo diverse fonti da Credit Suisse, Alantra e Emintad. Tra i debutti possibili Giochi preziosi e Linkem che potrebbe aggregarsi alla quotata Go.

«In dieci anni abbiamo assistito su Aim Italia 50 società, circa il 50% delle quotate - sottolinea Manuel Coppola, partner Bdo - e 7 Ipo nei primi mesi del 2019, 4 sono state fatte da noi. Per l'anno in corso abbiamo in pipeline 10 società di cui 4 o 5 pronte a debuttare entro luglio. Dal nostro punto di vista anche il 2019 sarà un anno particolarmente positivo per le quotazioni. Si

tratta soprattutto di imprese del nord Italia che operano in Emilia, Veneto e Lombardia ma non manca il centro con un'azienda umbra». Anche Stefano Taioli, responsabile del team investment banking di Bper, sta lavorando a due quotazioni da fare entro l'estate su Aim. «Sono entrambe società Elite con target di operazione in un caso di 10 milioni nell'altro di 25/30 milioni spiega -. Sulla prima, che opera nel settore dei semiconduttori, stiamo pensando di riproporre uno schema warrant, ma più tradizionale di quello applicato all'Ipo Maps, una più riuscita dall'inizio dell'anno; mentre sarà più classica la seconda Ipo per un'azienda attiva nel settore della neutraceutica. Daparte degli imprenditori c'è un gran interesse verso il mercato dei capitali, il problema restano gli investitori, non sempre soddisfatti di come vanno certe operazioni, e un contesto economico decisamente non brillante. È per questo che il secondo semestre resta un'incognita».

Piazza Affari è ancora sotto i riflettori del mondo per aver ospitato la più grande Ipo 2019 a livello mondiale. Protagonista l'Mta con l'approdo in Borsa di Nexi il 16 aprile scorso (2 mld). Qui potrebbero arrivare entro l'anno Sia, società che opera nelle infrastrutture per operatori finanziari (si parla di una Ipo di 1 mld), e due società della nautica, San Lorenzo Yatch e Ferretti. La prima società, terzo produttore al mondo di mega yacht, è supportata nell'operazione dall'advisor Alantra e di Lazard. Mentre la quotazione di Ferretti, tornata all'utilene 2016 e con ricavi in crescita, sarebbe nei desiderata del colosso cinese Weichai, che nel 2012 l'ha acquistata con un investimento di 400 milioni.

### Le Ipo sul Aim nel 2019

Dati in milioni di euro

SOCIETÀ	RICAVI		EBITDA		CAPITALIZZAZ. AL 29/4/19	RACCOLTA	PERF. % DA IPO
	2018	VAR. %	2018	VAR. %			
AMM	11,6	60	1,5	64	20,9	2,8	28
Comer Industries	379	11	38,4	29	274,7	30	15
Crowdfundme	0,4	109	-0,1	-203	11,7	2,8	-12
ILPRA	31,5	16	5,5	5	27	5,3	7
MAPS	17,6	13	3,6	91	31	3,4	91
Neosperience	8,6	64	3,4	118	46,7	4,1	111
SEIF - Società Editoriale Il Fatto	27,6	6	n.d.	n.d.	17,8	2,9	-1
<b>Media</b>	<b>68</b>	<b>40</b>	<b>8,7</b>	<b>17%</b>	<b>61,4</b>	<b>3,6</b>	<b>34</b>

NOTA: AMM: dati 2018 preliminari consolidati pro-forma da documento di ammissione; capitalizzazione da IPO; Comer Industries: raccolta della Spac Gear 1 quotata il 26/02/19; ILPRA: EBITDA Margin calcolati sui ricavi, rispettivamente pari a € 28,4 mln al 31/12/18 e € 25,6 mln al 31/12/17; MAPS: risultati pro-forma consolidati; SEIF: dati 2018 preliminari da documento di ammissione; Raccolta media da IPO: dato al netto di Comer Industries; Fonte: Osservatorio Aim - Ir Top Consulting

Altro nome è quello di Credito Fondiario che potrebbe capitalizzare la propria crescita con uno sbarco a Piazza Affari. Infine su Mta è destinata ad arrivare a breve Cellularline in migrazione da Aim con azioni e warrant e che, se ricorrono le condizioni, potrebbe arrivare sul pregiato Star. Listino al quale pensa per un ritorno in grande stile anche Rcf, delistata nel 2013. La contrazione del mercato nell'ultimo trimestre del 2018 non ha interrotto la voglia di quotarsi. Nei primi 4 mesi del 2019, le Ipo su Aim hanno raccolto complessivamente, secondo l'Osservatorio Aim Italia di Ir Top Consulting, 51,5 milioni (3,6 milioni di euro in media) per una capitalizzazione complessiva di 430 milioni.

«Le 7 nuove Ipo mostrano, in media, al 31 dicembre 2018 una crescita dei ricavi pari al 40%, di Ebitda pari al 17% e di performance azionarie pari al

+34% - sottolinea Anna Lambiase, ad di Ir Top consulting che ha in pipeline due quotazioni -. Analizzando il profilo medio delle nuove quotate, la dimensione in termini di ricavi è pari a 68 milioni, in termini di Ebitda è di 8,7 milioni (con un Ebitda Margin del 21%) e la capitalizzazione è pari a 61,4 milioni. Gli elementi che accrescono l'interesse delle imprese verso la quotazione riguardano la semplicità di accesso rispetto al mercato principale Mta, anche per effetto dei benefici fiscali derivanti dal Credito di Imposta sul 50% dei costi di Ipo per le Pmi». Fattore questo che spingerà a nuove operazioni. «Rispetto al 2018 - conclude Lambiase - c'è molta più industria e meno finanza perché le Spac sono residuali».

@lucillaincorvati  
© RIPRODUZIONE RISERVATA